

Convegno nazionale
A 40 anni dall'incidente dell'Icmesa di Seveso:
dal disastro alla sicurezza

Camera del Lavoro - Milano, 6 maggio 2016

*“Stato dell’arte sui controlli nelle aziende a rischio
di incidente rilevante in Lombardia”*

REGIONE LOMBARDIA
D.G.AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E RISCHI INDUSTRIALI

Luca Zucchelli



RegioneLombardia

Confronto con i paesi europei

Paese	Upper Tier 4496	Lower Tier 5227	N° Totale 9725
Germania	1071	1048	2119
UK	411	736	1147
Italia	519	598	1117
Francia	553	553	1106
Spagna	267	406	673
Olanda	221	163	384

[aggiornamento dati: 2013]



Regione Lombardia

Confronto con i paesi europei

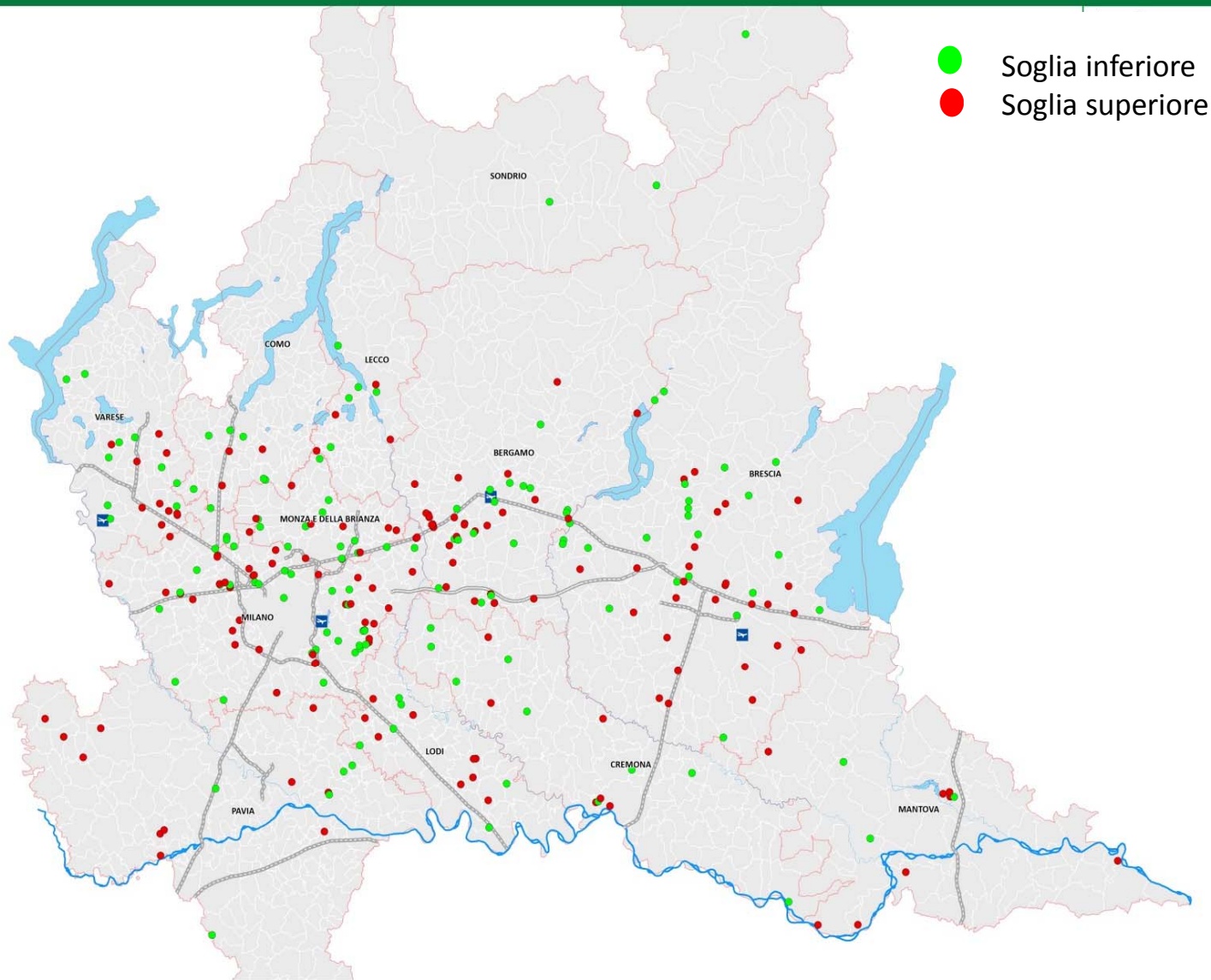
Paese	Upper Tier 4496	Lower Tier 5227	N° Totale 9725
Svezia	199	180	379
Polonia	158	208	366
Belgio	174	191	365
Romania	115	162	277
Finlandia	128	136	264
Rep. Ceca	115	75	190
Grecia	83	106	189

[aggiornamento dati: 2013]

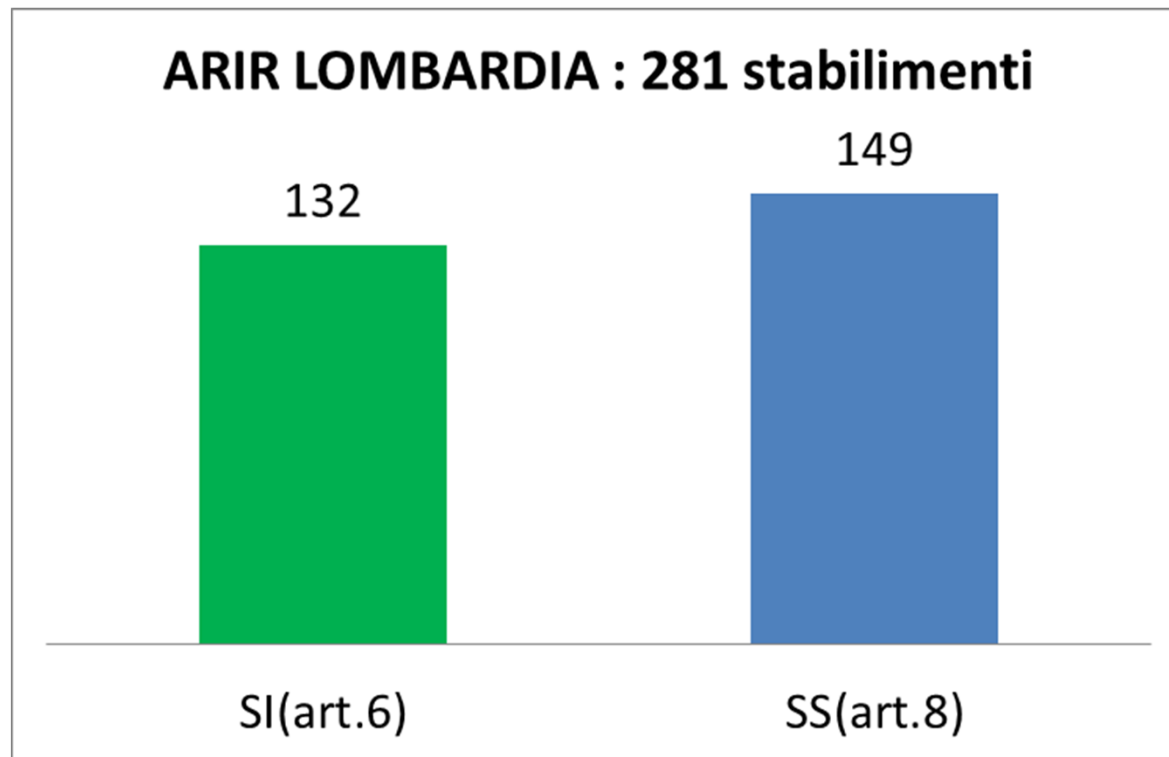


Regione Lombardia

LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA



LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA: *alcuni numeri...*

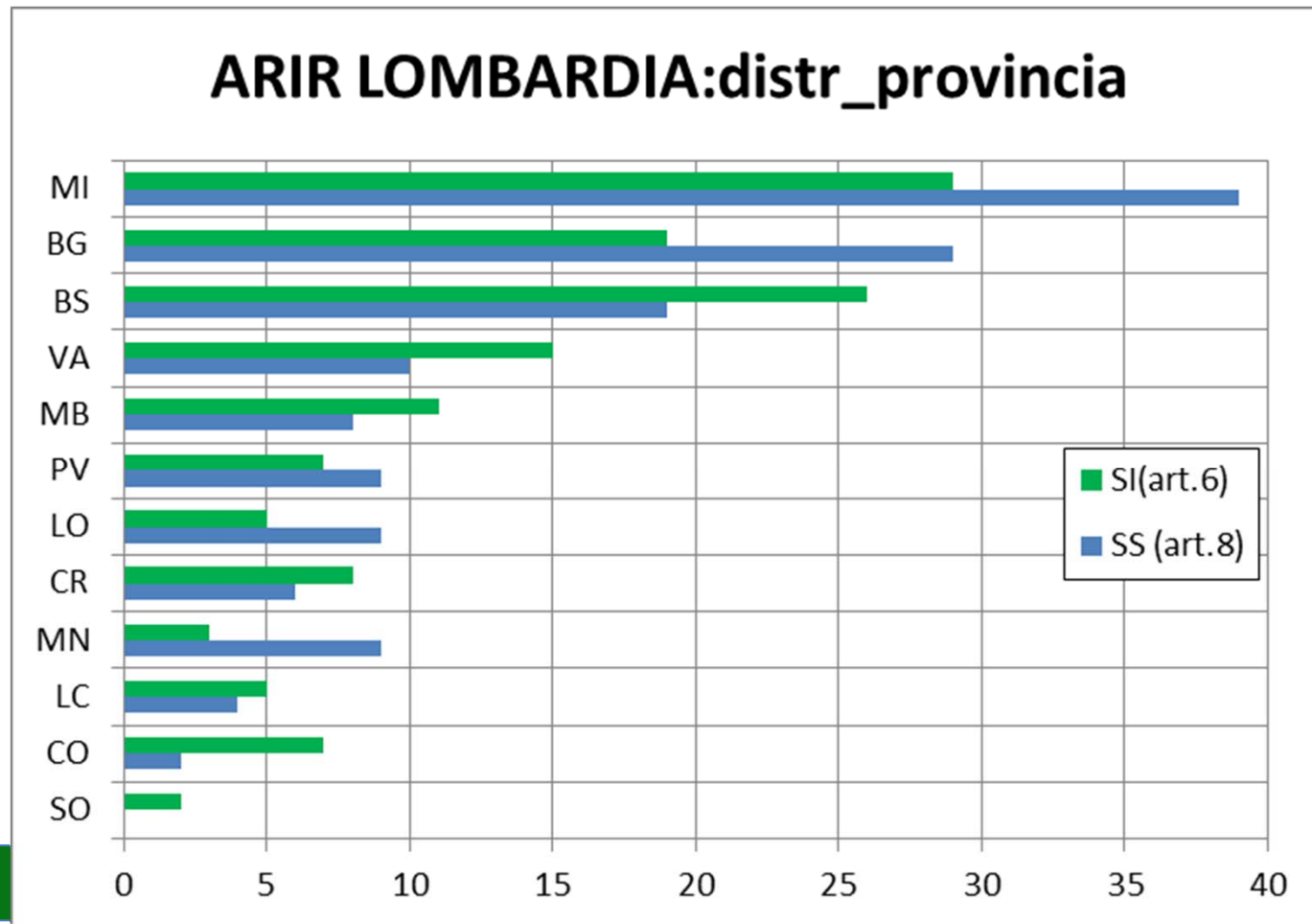


[aggiornamento dati: gennaio 2015]



RegioneLombardia

LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA: alcuni numeri....

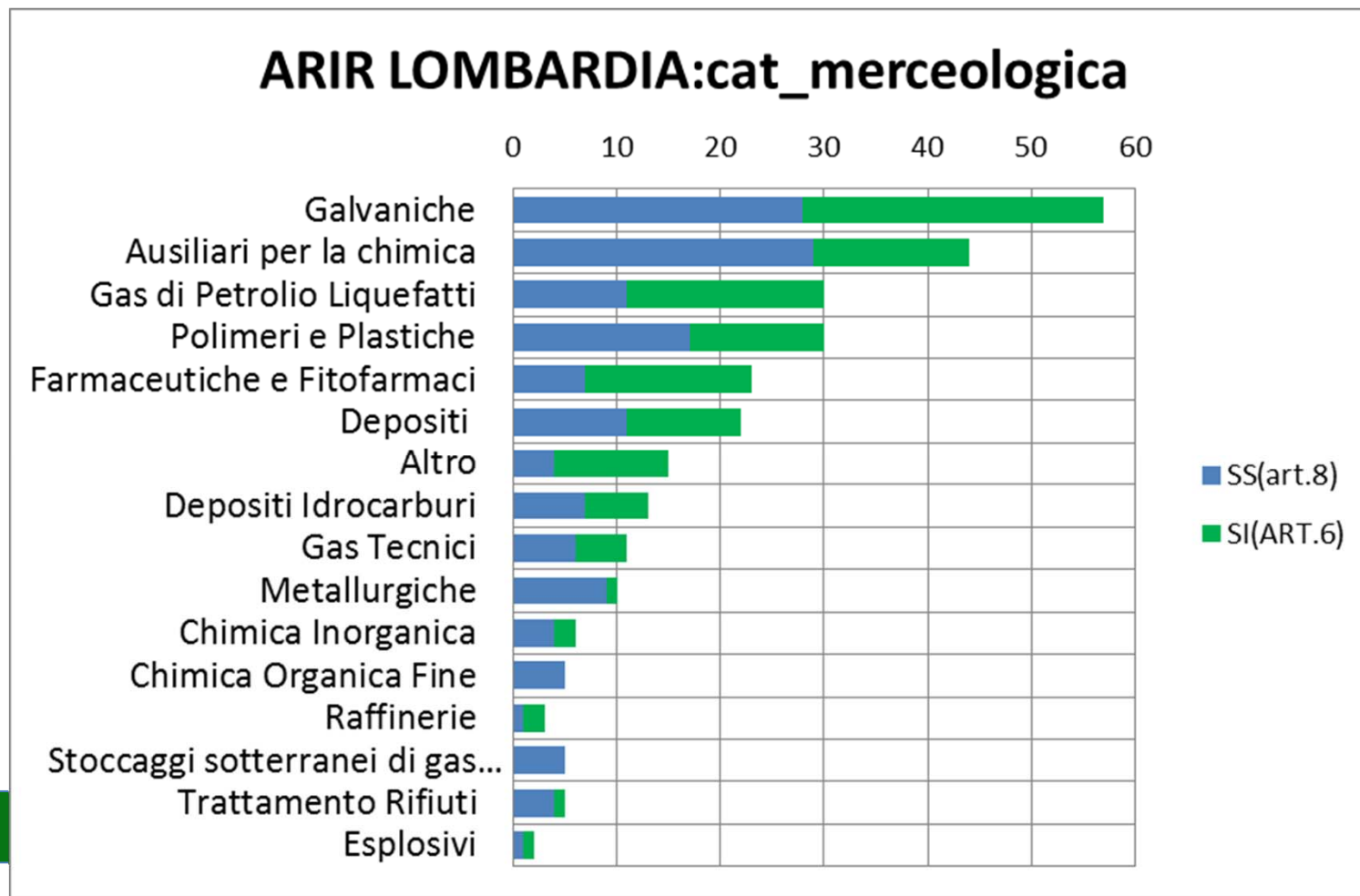


[aggiornamento dati: gennaio 2015]



RegioneLombardia

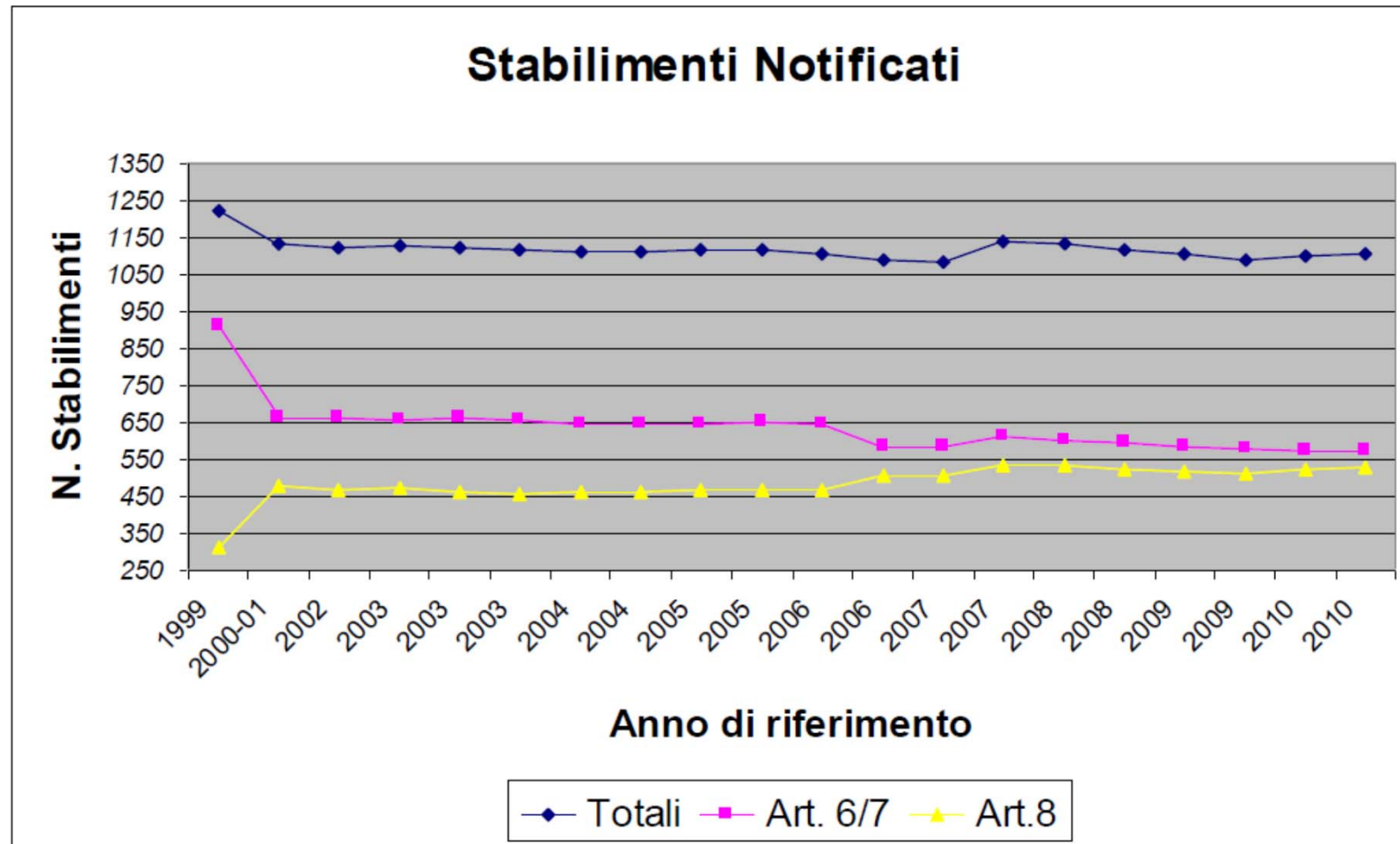
LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA: alcuni numeri....



[aggiornamento dati: gennaio 2015]

Regione Lombardia

Numero di stabilimenti RIR notificati in Italia nel periodo 1999-2011



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (31/12/2012)



Regione Lombardia

PHILOSOPHY SEVESO

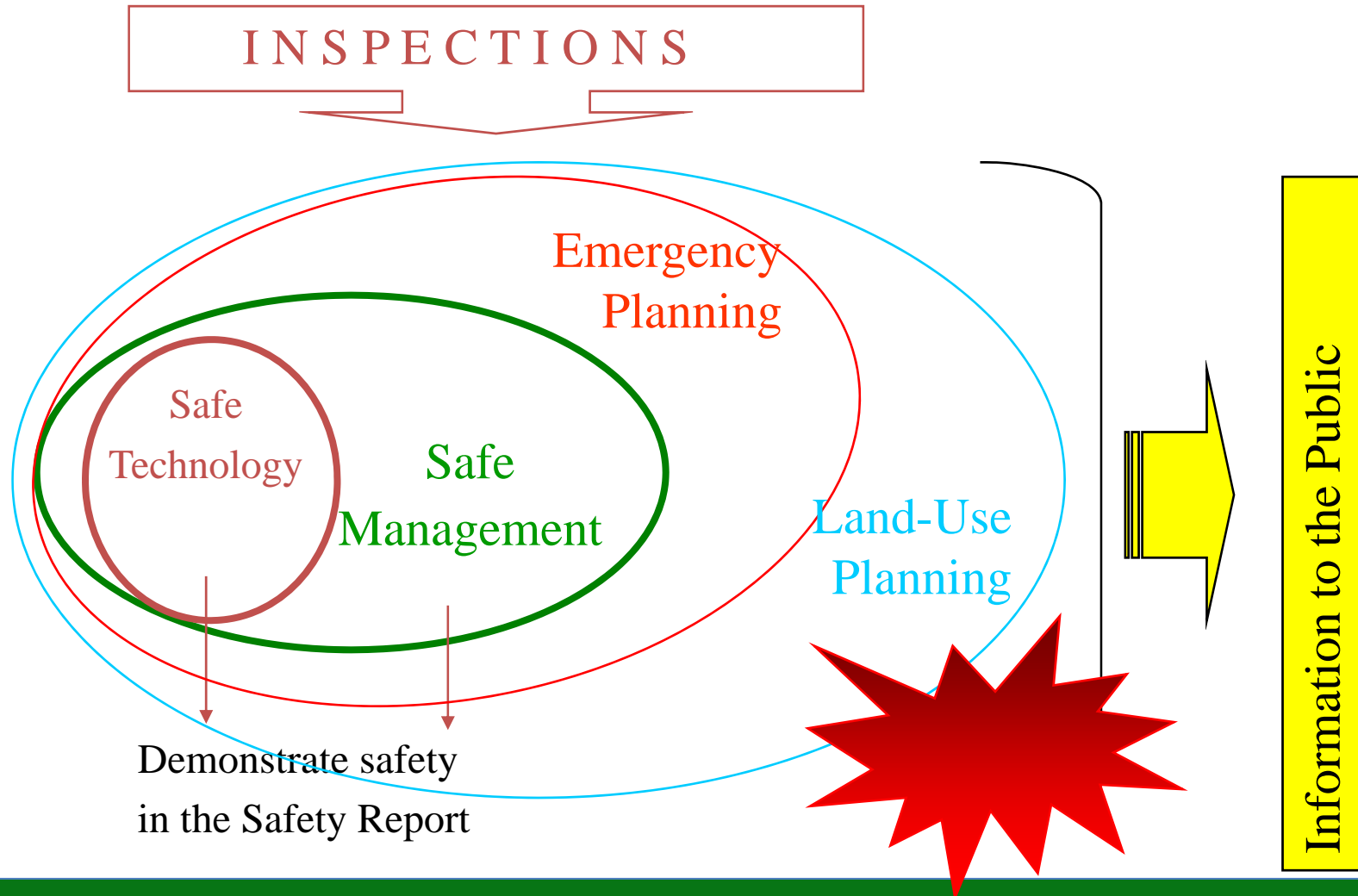
OBIETTIVO PRINCIPALE

prevenire gli **incidenti rilevanti** (emissione, incendio o esplosione di grande entità) connessi con **determinate sostanze pericolose** e limitare le conseguenze per l'**uomo** e per l'**ambiente**,

al fine di assicurare in modo coerente ed efficace un elevato livello di protezione in tutta la Comunità Europea



PHILOSOPHY SEVESO



Accident Reporting and Lessons Learnt

L'EVOLUZIONE DELLE DIRETTIVE "SEVESO" (1)



Direttiva 82/501/EEC
(Seveso I)

Direttiva 96/82/EC
(Seveso II)



Flixborough (UK)
Giugno 1974

Beek (NL)
Novembre 1975

Seveso (I)
Luglio 1976

Mexico City (MEX)
Novembre 1984

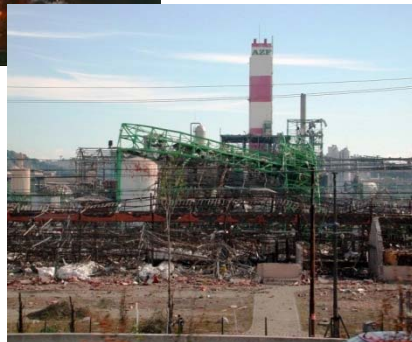
Bhopal (India)
Dicembre 1984

Basel (CH)
Novembre 1986



Regione Lombardia

L'EVOLUZIONE DELLE DIRETTIVE "SEVESO" (2)



Emandamento Direttiva (2003/105/EC)
"Seveso II bis"

Direttiva 2012/18/UE del 4 Luglio 2012
Seveso III

Baia Mare (RO)
Gennaio 2000

Enschede (NL)
Maggio 2000

Toulouse (F)
Settembre 2001

Buncefield (UK)
Dicembre 2005

Regolamento (CE) n. 1272/2008
CLP

Direttiva 2012/18/UE – I considerando

La direttiva 96/82/CE ha complessivamente **garantito un elevato livello di protezione** della popolazione e dell'ambiente rispetto ai pericoli di incidenti rilevanti –

il tasso di incidenti rilevante si è mantenuto stabile

EMARS – Major Accident Reporting System

<https://emars.jrc.ec.europa.eu/?id=4>

Sono stati registrati **854** incidenti rilevanti

Dal 1986 al 26/04/2013



Direttiva 2012/18/UE – I considerando

Nell'ottica dell'**impegno al continuo miglioramento** è necessario e opportuno promuovere alcune modifiche volte a rafforzare ulteriormente il livello di protezione:



Direttiva 2012/18/UE – I considerando

Adeguare la direttiva al **nuovo sistema di classificazione delle sostanze chimiche GHS**, recepito nell'Unione Europea con il regolamento CLP (reg. 1272/2008 e seguenti)



QUALE SARA' L'IMPATTO dell'Allegato I
della SEVESO III ????



Secondo stime Commissione Europea l'allineamento dell'allegato I al regolamento CLP

«ben 405 degli stabilimenti attualmente coperti potrebbero uscire dal suo campo di applicazione (-4,2%), mentre 342 nuovi stabilimenti potrebbero entrarvi (+ 3,4%)»



D.Lgs. 105/2015 – MODULO DI NOTIFICA

Notifiche dei gestori di stabilimenti con pericoli di incidente rilevanti di cui al D.lgs.105/2015


Operativo dal 15 aprile 2016 il servizio di invio telematico tramite l'applicazione web "SEVESO III.0 - Sistema Comunicazione Notifiche" predisposto da ISPRA ai sensi dell'art.13 comma 5

 [Stampa](#)

L'articolo 5, comma 9 del decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105 *Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*, affida all'ISPRA il compito di predisporre, nell'ambito dell'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui all'art.5, comma 3, servizi e strumenti per l'invio telematico da parte dei gestori delle notifiche.

A tale fine ISPRA ha pertanto predisposto, nell'ambito dell'inventario di cui il MATTM mantiene l'indirizzo e il coordinamento, un applicativo web che i gestori potranno utilizzare a partire dal 15 aprile 2016 per trasmettere le notifiche al MATTM, tramite ISPRA, ed agli altri destinatari previsti dall'articolo 13 del decreto.

E' previsto un periodo di transizione, fino al 31 maggio 2016 durante il quale i gestori potranno continuare ad utilizzare la modalità, finora utilizzata di trasmissione delle notifiche a tutti i destinatari via posta elettronica certificata firmata digitalmente.

Dal 1 giugno 2016 l'invio sarà possibile solo per via telematica tramite l'applicativo web messo a disposizione da ISPRA all'indirizzo: <https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/inventario-notifiche/> 

Nella sezione sono anche riportate, in sintesi, le attività svolte dall'[ISPRA/Servizio Rischio Industriale per il controllo dei pericoli di incidente rilevante](#) e documentazione tecnica sull'argomento.

- [Indicazioni per i gestori fino al 15 aprile 2016](#)
- [Indicazioni per i gestori dal 15 aprile 2016 al 31 maggio 2016](#)
- [Indicazioni per i gestori dal 1 giugno 2016](#)
- [Il nuovo Modulo di Notifica introdotto dal D.lgs n. 105 del 26 giugno 2015](#)
- [Guida tecnica alla compilazione del Modulo di Notifica](#)
- [Sistema Tariffario – Notifiche di cui all'articolo 13](#)
- [Sistema Tariffario – Istruttorie delle proposte di valutazione di cui all'articolo 4](#)
- [Responsabilità](#)

AVVISO:

SI RICORDA AI SIGG. GESTORI CHE PER ESSERE ABILITATI ALL'UTILIZZO DEL PORTALE E QUINDI ALL'INVIO TELEMATICO DELLE NOTIFICHE TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SEVESO III.0 - Sistema Comunicazione Notifiche", E' NECESSARIO COMPLETARE, A CURA DEL GESTORE, ANCHE LA FASE 2 DELLA PROCEDURA DI REGISTRAZIONE, "RICHIESTA DI ABILITAZIONE

CONTROLLI SUI PERICOLI DI INCIDENTE RILEVANTE - DIRETTIVA SEVESO III

- » [Attività ISPRA/Servizio Rischio Industriale per il controllo dei pericoli di incidente rilevante \(Direttiva Seveso III\)](#)
- » [Documentazione tecnica e normativa](#)
- » [FAQ](#)

<http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/controlli-sui-pericoli-di-incidente-rilevante-direttiva-seveso-iii>

D.Lgs. 105/2015 – MODULO DI NOTIFICA

Trasmissione allegato 5 Indicazioni per i gestori

fino al 15 aprile 2016

via posta elettronica certificata firmata digitalmente

dal 15 aprile 2016 al 31 maggio 2016 via posta elettronica
certificata firmata digitalmente

oppure

Mediante PIATTAFORMA WEB «SEVESO III.0»

dal 1 giugno 2016

Esclusivamente PIATTAFORMA WEB «SEVESO III.0»



Direttiva 2012/18/UE – I considerando

Aggiornare la direttiva in base all'evoluzione della normativa europea in materia di **informazione e partecipazione del pubblico e accesso alla giustizia** (direttive 2003/4/CE, 2003/35/CE in applicazione della Convenzione di Aarhus)

- garantire ai cittadini coinvolti un miglior **accesso alla informazione**
- assicurare una efficace **partecipazione alle decisioni** in materia di nuovi insediamenti o modifiche, garantita anche con la possibilità di avviare azioni legali



Direttiva 2012/18/UE – I considerando

Potenziare il **sistema dei controlli** con nuove e più stringenti misure, quali l'obbligo di pianificazione e programmazione delle ispezioni degli stabilimenti assoggettati, coordinandosi ove possibile con le ispezioni previste da altre normative



Direttiva 2012/18/UE – I considerando

Migliorare e aggiornare la direttiva in base alle esperienze acquisite con la Seveso II, **semplificare l'attuazione e ridurre gli oneri amministrativi.**

Creare un sistema di condivisione delle informazioni in materia ambientale tra organismi del settore pubblico (INSPIRE) in modo da facilitare l'accesso del pubblico alle informazioni



D.Lgs. 105/2015 – INFORMAZIONI AL PUBBLICO

necessità integrazione procedure esistenti per adeguare modalità partecipative del pubblico interessato (informazione art. 23)

i **comuni** devono mettere tempestivamente e permanentemente a disposizione del pubblico :

- almeno le sezioni informative **A1, D, F, H, L del nuovo Allegato 5**, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web
- le stesse informazioni dovranno essere fornite d'ufficio a chi può essere coinvolto da Incidenti rilevanti e agli stabilimenti adiacenti soggetti ad effetti domino



D.Lgs. 105/2015 – INFORMAZIONI AL PUBBLICO

necessità integrazione procedure esistenti per adeguare modalità partecipative del pubblico interessato (consultazione art. 24)

ai **comuni** vengono affidati inoltre rilevanti compiti in materia di consultazione e partecipazione ai processi decisionali:

- il **pubblico interessato** deve essere tempestivamente messo in grado di esprimere il proprio parere anche in caso di **modifiche di stabilimenti** (prevedono un aumento del rischio), **creazione di nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti** qualora l'ubicazione o gli insediamenti o le infrastrutture possano aggravare il rischio o le conseguenze di un Incidente rilevante



D.Lgs. 105/2015 – INFORMAZIONI AL PUBBLICO

necessità integrazione procedure esistenti per adeguare modalità partecipative del pubblico interessato (consultazione)

il **CTR** provvede (solo per gli stabilimenti di soglia superiore) :

- affinché l'inventario delle sostanze pericolose e il RdS siano accessibili, su richiesta, al pubblico ulteriori richieste informazioni alle Autorità di accesso gestite ai sensi del D.lgs. 195/2005

Compito precedentemente affidato alla Regione !!



Questa maggiore partecipazione e consultazione «del pubblico» FAVORIRA' SINDROME NIMBY ? Così come avviene per le opere di pubblica utilità ?

Nimby
Forum®

Home

Progetto

Sostenitori

Area stampa

Contatti

Area riservata



GLI IMPIANTI CONTESTATI

Nimby Forum® è un progetto di ricerca sul fenomeno delle contestazioni territoriali ambientali gestito dall'associazione no profit **Aris - Agenzia di Ricerche Informazione e Società**.

Nato nel 2004 con l'obiettivo di analizzare l'andamento della **sindrome NIMBY** (Not In My Back Yard), **Nimby Forum®** costituisce oggi il primo e unico **database nazionale** delle opere di pubblica utilità che subiscono contestazioni e si è accreditato come importante **think tank** sul tema.

Secondo i **risultati** della **nona edizione** del progetto, in Italia sono **336** le infrastrutture e gli impianti oggetto di contestazioni.

La IX edizione del progetto è promossa in collaborazione con il Patrocinio di:

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Lombardia

Privilegiare la partecipazione al processo decisionale del pubblico favorendo l'accesso all'informazione ?

LA STAMPA MONDO

SEGUICI SU    ACCEDI 

Nobel per la Pace alla rivoluzione democratica araba: premio...

Altra sparatoria in un college Usa, almeno un morto in Arizo...

Adesso in Francia essere taccagni è cool: ecco le nove regol...

Le cinque cose da sapere sul Nobel per la pace

Scarcerazione di massa contro il sovraffollamento Obama fa l...

Attentato in un impianto di gas vicino a Lione: decapitato un imprenditore

Quattro arresti. Un morto e due feriti. Hollande: non cederemo alla paura

CORRIERE DELLA SERA / ESTERI

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH



L'ANALISI

Terrore in Francia: l'attentato «facile» al sito industriale poco sorvegliato

Quanto accaduto a Saint-Quentin-Fallavier ricorda l'esplosione del 2001 a Tolosa, da sempre bollata come «incidente» ma sospetta. E pare seguire i consigli dei maestri di guerriglia jihadista: sensazionale, truculento, propagandistico e facilmente ripetibile

o limitarla per la paura di attentati ?



Regione Lombardia

D.Lgs. 105/2015 – ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

- Istituzione presso MATTM di un **tavolo di coordinamento** per l'uniforme applicazione delle disposizioni:
 - Ministeri, Regioni, ANCI, Sist. Nazionale Protezione Ambientale (ISPRA + rappresentanza ARPA), altri organi tecnici nazionali (CNVVF, INAIL, ISS)
 - riunioni periodiche
 - creazione di reti di referenti
 - pubblicazione determinazioni su sito web
 - audizioni stakeholders, (rappresentanti di interesse comprese Associazioni industriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientali ...)
 - elaborare indirizzi linee guida; proposte
aggiornamento norme attuative



D.Lgs. 105/2015 – ISPEZIONI

- previsione di un Piano nazionale Min. Interno-ISPRA per stabilimenti **soglia superiore (SS)** e Piani regionali per Stabilimenti **soglia inferiore (SI)** che dovranno però coordinarsi e armonizzarsi
- completo decentramento della programmazione e svolgimento:
 - **CTR** per ispezioni ordinarie stabilimenti SS
 - **REGIONI** per ispezioni ordinarie stabilimenti SI
- conferma per ispezioni stabilimenti soglia superiori [commissioni VVF-INAIL-ARPA o ISPRA]
- per le ispezioni sul sistema di gestione della sicurezza è stata introdotta la **possibilità di differenziazione mandato tra prime visite e successive**



D.Lgs. 105/2015 – ISPEZIONI

Le Ispezioni (art. 27 e Allegato H)

Ridisegnato e rafforzato il sistema dei controlli:

- **Ispezioni ordinarie**, pianificate e programmate, con periodicità in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante, (altrimenti entro 1 anno per stab. SS, 3 anni stab. SI) **ispezioni straordinarie** in caso di non conformità, gravi denunce, incidenti
- **Ispezioni supplementari** entro sei mesi, in caso di grave non conformità
- Viene elaborato un **Piano di ispezioni** ordinarie, a livello nazionale per gli stabilimenti di soglia superiore da parte del Ministero dell'interno, con la collaborazione di ISPRA, a livello regionale per gli stabilimenti di soglia inferiore dalle Regioni, con i contenuti indicati all'art. 27 comma 3.
- Sulla base dei piani CTR e Regioni predispongono il proprio **Programma annuale** delle ispezioni, secondo le rispettive competenze



D.Lgs. 105/2015 – ISPEZIONI

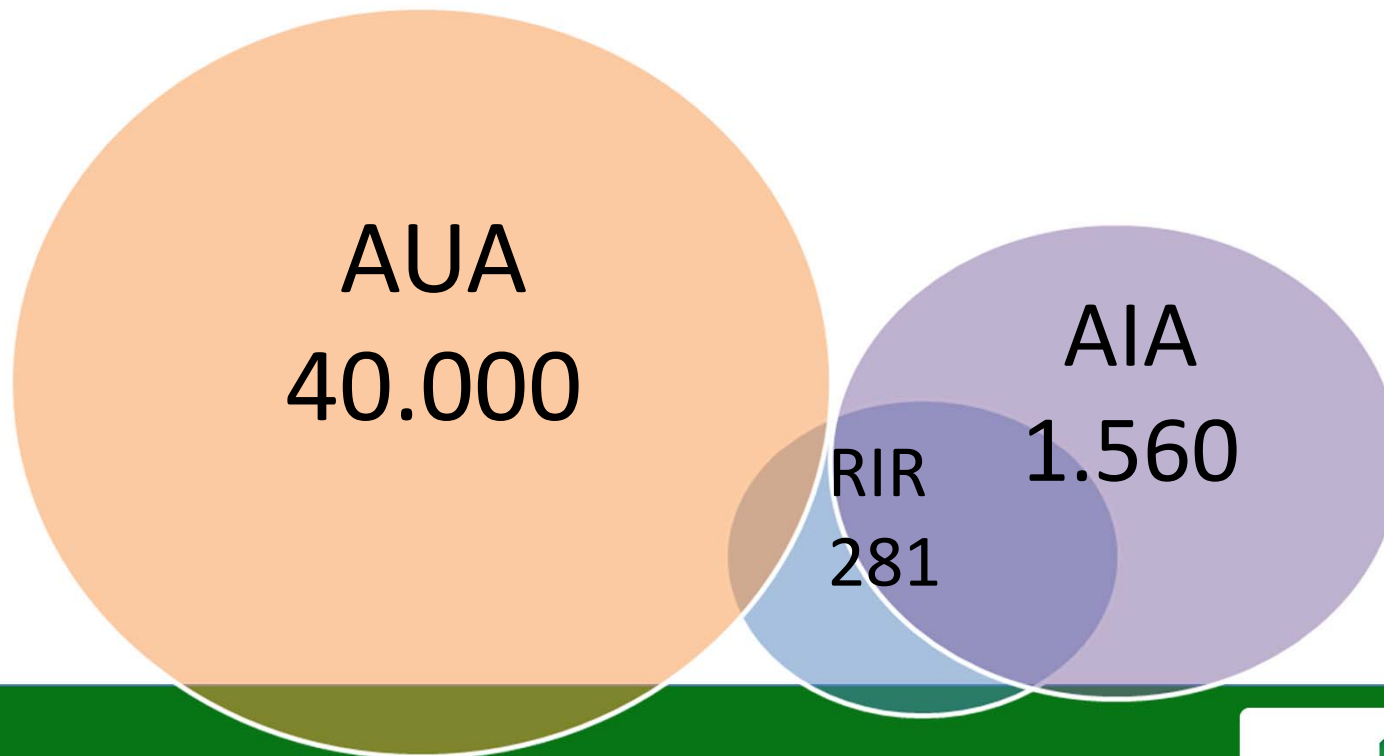
Le Ispezioni (art. 27 e Allegato H)

- **L'Allegato H** introduce i criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni - aggiorna e completa le precedenti disposizioni in materia
- Principio del **coordinamento** tra i piani, i programmi, le ispezioni e i controlli in altri settori, in particolare AIA e Reach
- Le conclusioni delle ispezioni sono inviate ai gestori **entro quattro mesi**. Le informazioni sulle ispezioni sono inviate dalle autorità ai comuni per l'aggiornamento del modulo informativo in allegato 5.
- Le ispezioni sono soggette a **tariffa**, indicata nell'**Allegato I**. Rideterminabili quelle regionali nei limiti di quelle nazionali, fatta salva la copertura dei costi
- **Norma transitoria** (art. 32 comma 1): **le verifiche ispettive di cui al dlgs 334/99, avviate e non concluse al 29 luglio 2015** (entrata in vigore del decreto) sono concluse previo adeguamento, ove necessario, al nuovo Dlgs



AUA-AIA-RIR in Lombardia: il richiamo della direttiva 2012/18/UE

(CONSIDERANDO 26) «..Ove possibile, è opportuno coordinare le ispezioni con quelle previste ai sensi di altre normative dell'Unione, tra cui, se del caso, la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali..»



CRITERI DI PROGRAMMAZIONE IED a livello nazionale

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

[art. 29 decies, c. 11-ter IED] Il periodo tra due visite in loco **non supera un anno** per le installazioni che presentano i rischi più elevati, **tre anni** per le installazioni che presentano i rischi meno elevati, sei mesi per installazioni per le quali la precedente ispezione ha evidenziato una grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione. Tale **periodo è determinato**, tenendo conto delle procedure di cui al comma 11-bis, lettera d), sulla base di una **valutazione sistematica** effettuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma sui rischi ambientali delle installazioni interessate, che considera almeno (*ELENCO CRITERI*)



CRITERI DI PROGRAMMAZIONE RIR a livello nazionale

Decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105

[art.27, c. 4 RIR] Sulla base del **piano di ispezioni (nazionale)** di cui al comma 3 il Ministero dell'interno, avvalendosi del CTR, e la regione, avvalendosi eventualmente dell'organismo allo scopo incaricato, predispongono **ogni anno**, per quanto di rispettiva competenza, i **programmi delle ispezioni ordinarie** per tutti gli stabilimenti, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco per le varie tipologie di stabilimenti.

L'intervallo tra due visite consecutive in loco è stabilito in base alla **valutazione sistematica** dei pericoli di incidente rilevante relativi agli stabilimenti interessati; nel caso in cui tale valutazione non sia stata effettuata, l'intervallo tra due visite consecutive in loco non è comunque superiore ad **un anno** per gli stabilimenti di soglia superiore e a **tre anni** per gli stabilimenti di soglia inferiore. (CRITERI ALLEGATO H – appendice 1)



CRITERI DI PROGRAMMAZIONE RIR e IED a livello regionale

Regione Lombardia (con il supporto di ARPA) con DGR n. X-3151 del 18/2/2015 ha adottato ai fini della programmazione delle ispezioni AIA uno strumento informatico di attuazione di quanto previsto dall'art. 29 decies del DLgs 152/06.

D.g.r. 18 febbraio 2015 - n. X/3151

Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11-bis e 11-ter dell'art. 29-decies del d.lgs. 152/06, del piano d'ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia

Strumento che con le opportune modifiche potrebbe essere adeguato anche ai fini della programmazione ispettiva degli stabilimenti a RIR (SI e SS) in coordinamento con il Ministero dell'interno , ISPRA e CTR.



ISPEZIONI

Piano nazionale delle ispezioni degli stabilimenti di **soglia superiore** per il triennio 2016-2018
dipvvf. DCPREV. U. 0001839 del 12/02/2016

Elaborato dalla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica – Ufficio per la Prevenzione Incendi e Rischio Industriale (Ministero dell'Interno) in collaborazione con ISPRA

<http://www.vigilfuoco.it/asp/notizia.aspx?codnews=33622>



Programma Regionale delle ispezioni per gli stabilimenti di soglia superiore per l'anno 2016

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

**Comitato Tecnico Regionale della Lombardia di cui all'art. 10 del decreto legislativo 26 giugno
2015, n° 105**

Verbale n. 2/3 del 25/02/2016

Oggetto: Piano delle ispezioni ex art. 27, comma 3 del D.Lgs. 105/2015

Il giorno 25 febbraio 2016, presso la Direzione Regionale per la Lombardia, si è la riunione del Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 105/2015 (di seguito CTR)

Sono presenti in qualità di componenti del CTR:

E' stato approvato dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) nella seduta del 25/02/2016, e sono stati individuati n. 50 aziende da ispezionare, secondo i seguenti **criteri**:



Regione Lombardia

1. Stabilimenti di cui si è a conoscenza di segnalazioni, reclami incidenti e quasi-incidenti (punto c) lista aspetti di sicurezza;
2. Stabilimenti che da più lungo tempo non ricevono ispezione;
3. Almeno uno per provincia;
4. Per province con più di tre stabilimenti di soglia superiore 1/3 degli stabilimenti presenti;





Regione Lombardia

**Piano e Programma Regionale
delle ispezioni** per gli
stabilimenti di **soglia inferiore**
per l'anno 2016 condiviso con il
CTR

DECRETO N. 1347

Del 29/02/2016

Identificativo Atto n. 114

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE E DEL RELATIVO PROGRAMMA PER L'ANNO 2016 DELLE ISPEZIONI, AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 105/15, PER GLI STABILIMENTI DI SOGLIA INFERIORE LOCALIZZATI SUL TERRITORIO LOMBARDO

In attesa del Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli SSPC-AIA e SSPC-RIR in fase di predisposizione da parte di ARPA LOMBARDIA al fine di stabilire la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante sono stati individuati **n. 23 aziende** da ispezionare per quest'anno in base ai seguenti **criteri**:



Regione Lombardia

- intervallo pari a tre anni tra due visite consecutive in loco;
- intervallo pari a due anni tra due visite consecutive in loco con priorità in funzione del giudizio della precedente ispezione;
- presenza di segnalazioni da parte di altre Autorità che necessitano una verifica sull'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti messa in atto dal gestore e le modalità di realizzazione di tale politica attraverso l'attuazione del Sistemi di Gestione della Sicurezza;
- accadimento di incidenti e quasi-incidenti;
- stabilimenti notificati prima del 31/05/2015 e non ancora ispezionati;
- nuovo stabilimento notificato decorsi i termini ai sensi dell'art.13 comma 1 lettera a).



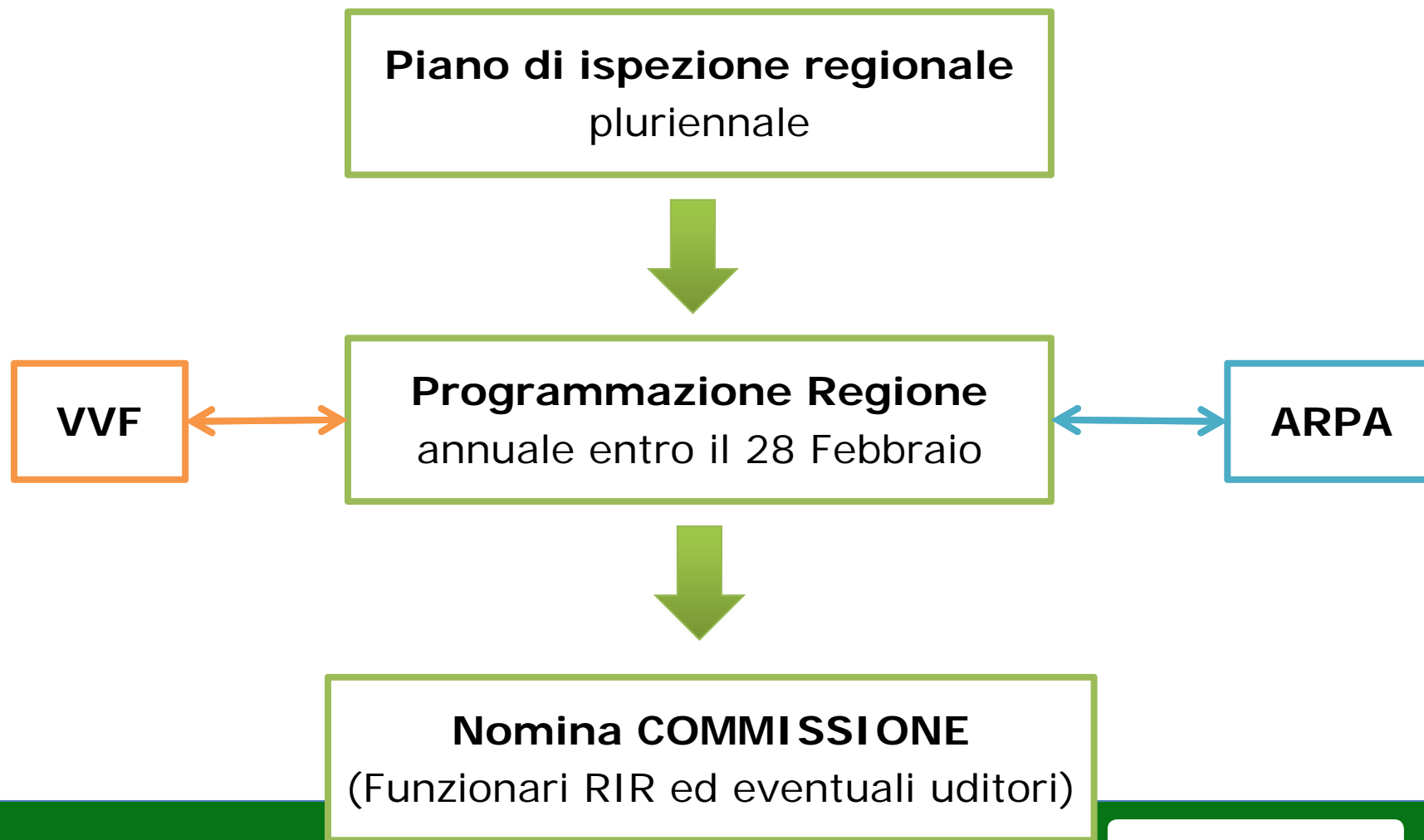
«Ispezioni sul Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti (SGS-PIR) in stabilimenti di soglia inferiore (SSI)

articolo 27 e allegato H del D.Lgs. 105/2015



Schema svolgimento ispezioni SGS-PIR

AC- REGIONE LOMBARDIA



Schema svolgimento ispezioni SGS-PIR

COMMISSIONE

COMMISSIONE



**Comunicazione AVVIO
Ispezione al Gestore**
Allegato 1 e Modulistica –



AVVIO Ispezione
Prima giornata di
sopralluogo



Schema svolgimento ispezioni SGS-PIR

COMMISSIONE

I
S
P
E
Z
I
O
N
E
S
G
S
-
P
I
R



**n. giornate
di ispezione**

Illustrazione generale ispezione SGS-PIR

XXX 002 – Eventi incidentali: analisi dei fattori gestionali e tecnici

XXX 003 – Lista di riscontro 3.a o 3.b

XXX 025 – Tabelle eventi incidentali – misure adottate

XXX 026 – Schede di sintesi dell'analisi di sicurezza

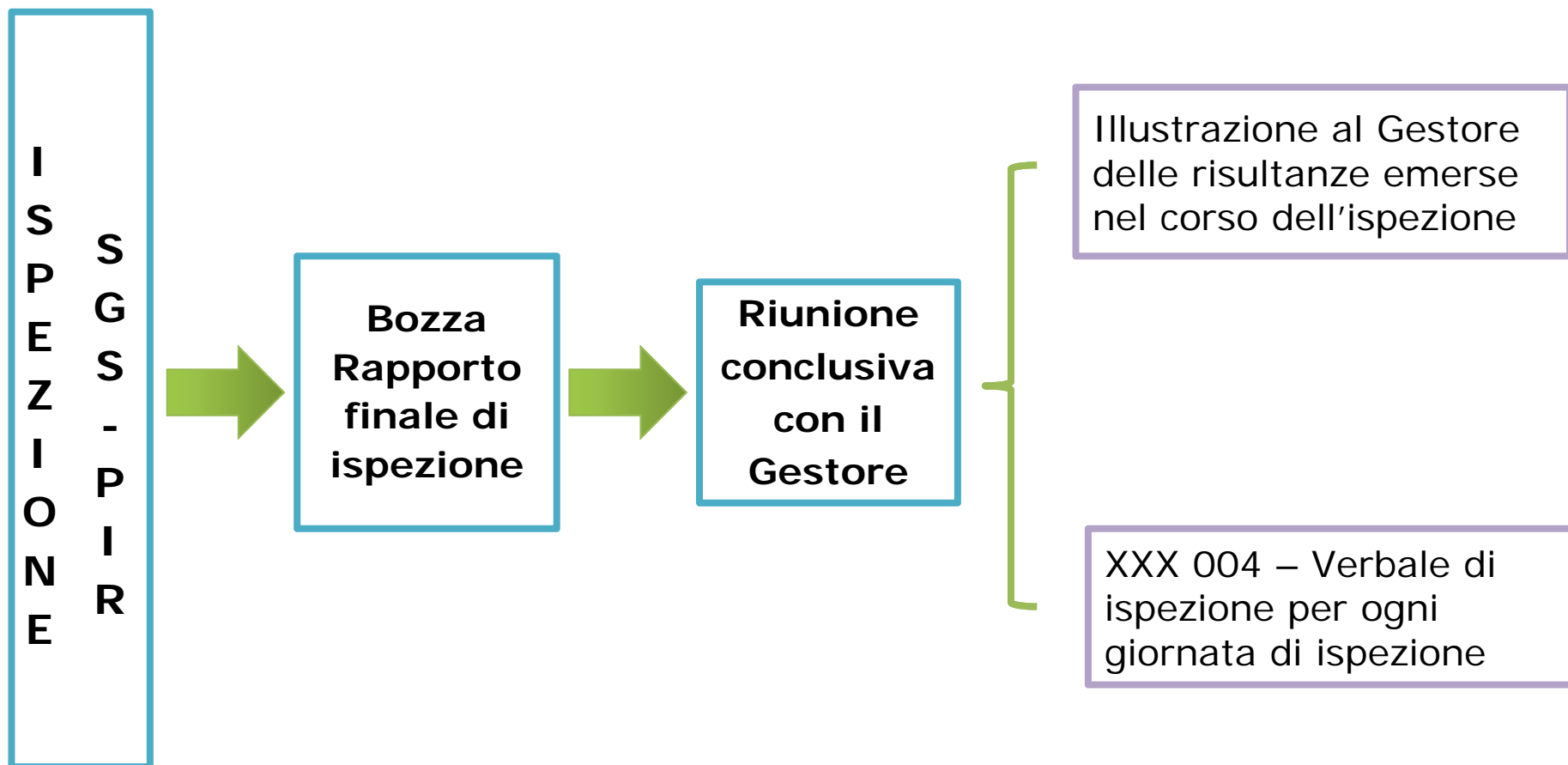
XXX 004 – Verbale di ispezione per ogni giornata di ispezione

Riscontri, interviste e documentazione varia



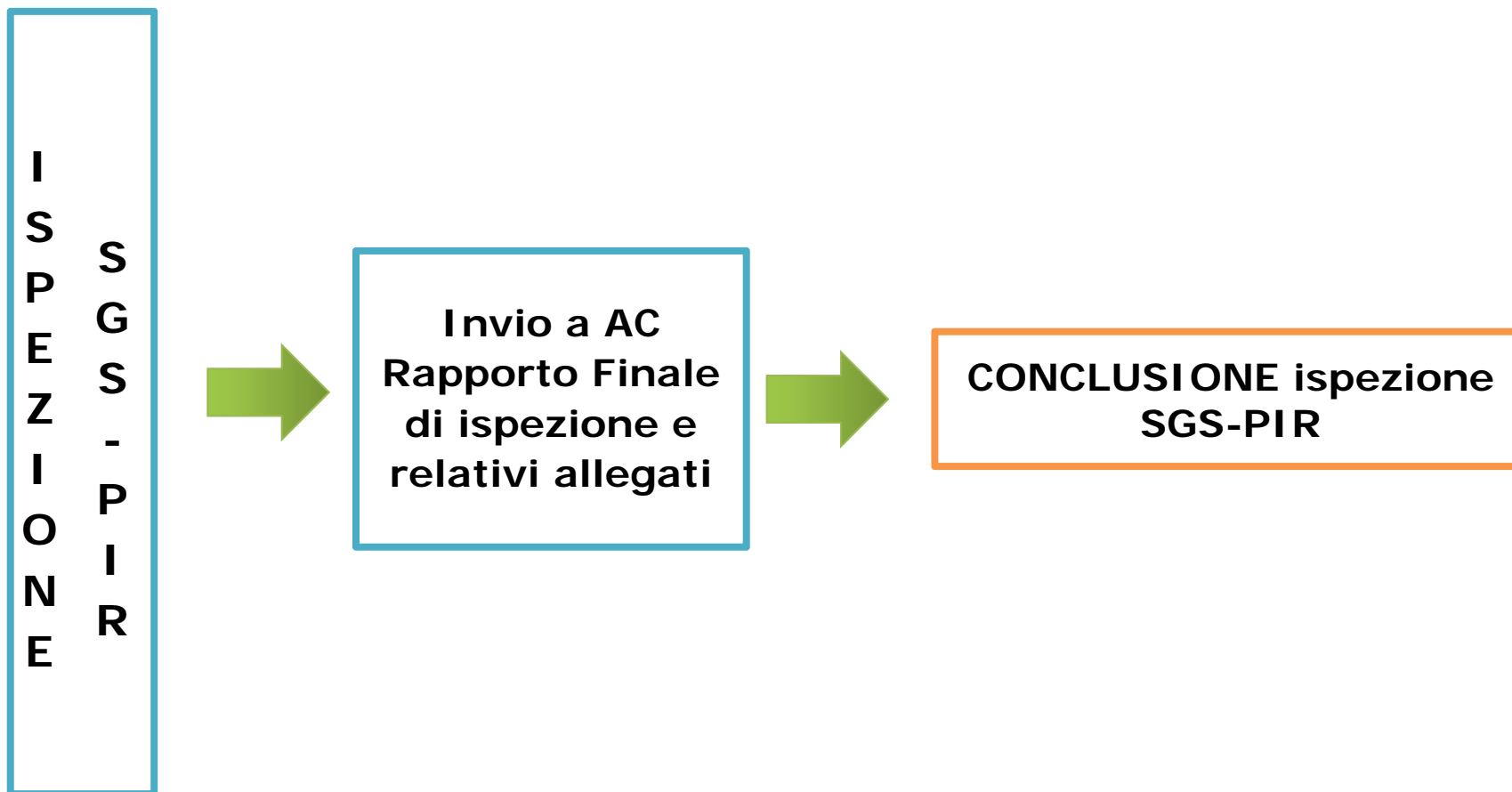
Schema svolgimento ispezioni SGS-PIR

COMMISSIONE



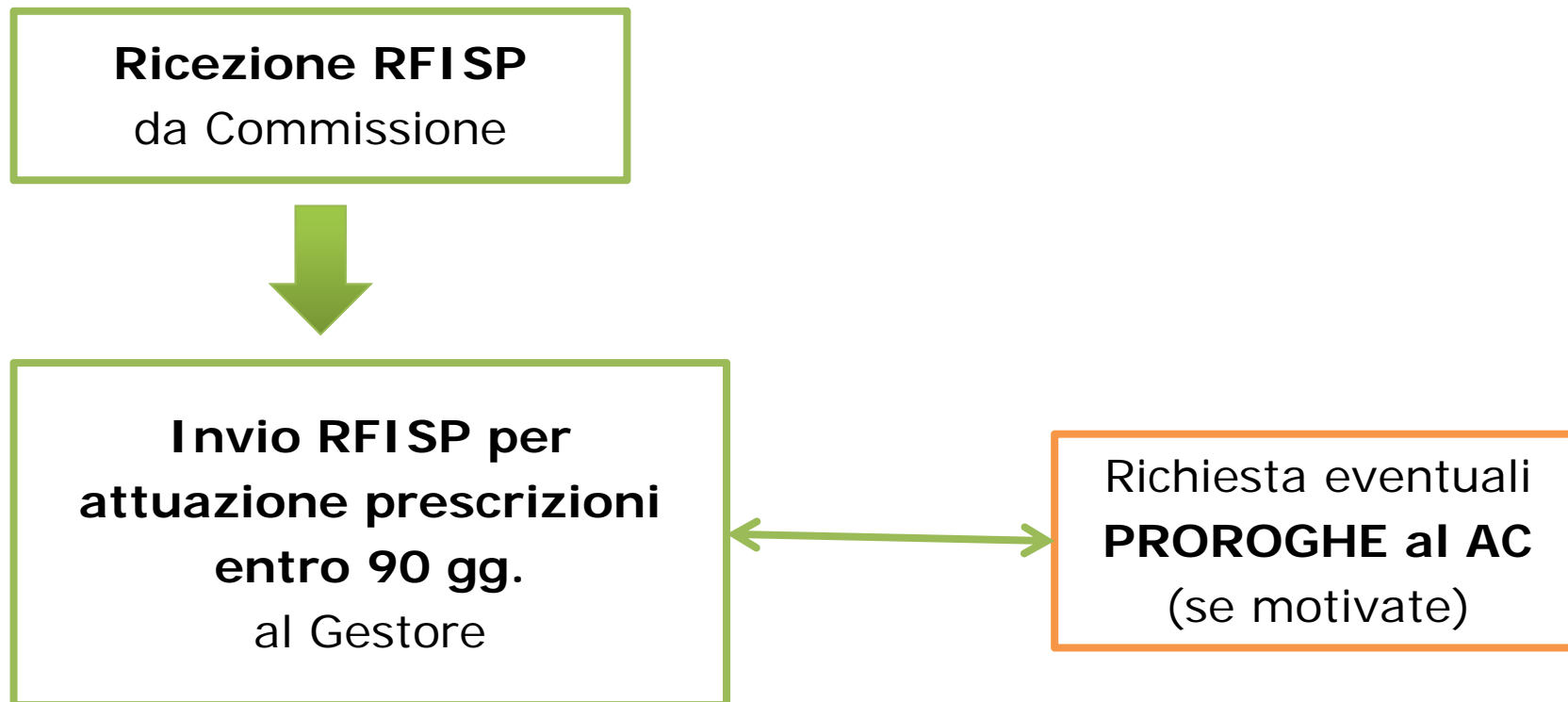
Schema svolgimento ispezioni SGS-PIR

COMMISSIONE



Schema svolgimento ispezioni SGS-PIR

AC- REGIONE LOMBARDIA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

LUCA ZUCCHELLI: luca_zucchelli@regione.lombardia.it

ANDREA DELLE MONACHE: andrea_delle_monache@regione.lombardia.it

PROTOCOLLO: ambiente@pec.regione.lombardia.it [i](#)



RegioneLombardia